

—| VIALE DEI CONSOLI |—
**Al Golden Gala
con May e Bolt**

di GIULIA CASTELLI*

L'atletica leggera, la grande passione di Olga Corso, atleta cadetta dell'associazione sportiva Cassa Risparmio Rieti.

Quando ha iniziato?

«Quattro anni fa, ne avevo poco più di 10. La mia specialità è la velocità, ma anche la staffetta 4x100».

Che cos'è che appassiona nella velocità?

«Il correre accelerando, dà un grande senso di libertà».

E la specialità meno gradita?

«Le specialità che mi piacciono meno sono ostacoli e salto in alto perché ho paura e resistenza, perché ho tutto il

tempo di pensare "voglio morire... voglio morire...».

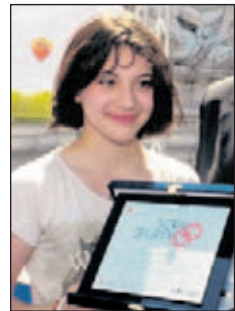
L'esperienza migliore?

«Correre all'Olimpico per il Golden Gala: era la prima volta e anche perché ho incontrato atleti mondiali come Fiona May, la campionessa di salto in lungo e Bolt».

Che gara ha corso al Golden Gala?

«Le mie amiche ed io abbiamo corso due volte i 200 m e alla fine è stata Fiona May a premiarci. Può immaginare l'emozione del momento».

* classe III A



Giulia Castelli



Piazza del Campidoglio affollata dalle centinaia di studenti che hanno partecipato a Scrivero Sportivo

(Fotoservizio di RINO BARILLARI)

Conclusa la manifestazione patrocinata da Roma Capitale e dal Messaggero

La festa di Scrivero sportivo premiati i giovani giornalisti

L'emozione dei quattro vincitori nella piazza del Campidoglio

Eccoli finalmente sul palco, Caterina, Giulia, Nicolò e Giacomo. Il sorriso incredulo, il viso arrossato dal sole di Roma che inonda piazza del Campidoglio e dall'emozione di aver brillato tra tanti coetanei concorrenti. Un urlo ripetuto: "Scrivero sportivo". Lo slogan della manifestazione di Roma Capitale e del Messaggero, che ha visto impegnati 926 studenti di 21 scuole medie romane. Per una festa colorata, intensa, spettacolare, con tanti turisti a fare da cornice alla cerimonia di premiazione.

Caterina Bilotta, II A dell'Esopo, Giulia Castelli, III A della Viale dei Consoli, Nicolò Di Marco, III C della San Vittorino Corcolle, Giacomo Satta, II A dell'Aristide Leonori, fieri della loro targa ricordo, ora potranno partecipare per un giorno alla programmazione e confezione del nostro giornale, verranno in redazione e vedranno sul campo quello che hanno già sperimentato davanti al loro computer, scrivendo l'articolo sportivo che li ha portati fin sul palco. Ma gli applausi ripetuti erano rivolti a tutti i partecipanti, tutti bravi, tutti coinvolti dalla nuova esperienza. E ai loro professori che, come veri allenatori, li hanno seguiti, indirizzati, consigliati. In fondo hanno vinto tutti per il solo fatto di essersi cimentati, come accade nello sport, specie in quello giovanile.

Ospiti d'eccezione il direttore

I vincitori con i manager di Roma e Lazio, Baldini e Manzini, l'assessore De Palo, il direttore generale e il vicedirettore del Messaggero, Zanardi e Barbano, e i giornalisti che hanno «allenato» gli studenti



*Sul palco i rappresentanti di Lazio e Roma
L'assessore De Palo
«Un'iniziativa che educa»*

re generale della Roma, Franco Baldini, e il team manager della Lazio, Maurizio Manzini, sommersi dalle domande dei ragazzi e alla fine dalle richieste dell'immane autografo. Le due società calcistiche più importanti della Capitale hanno così voluto concretamente testimoniare il loro supporto all'iniziativa. Che del resto le ha viste protagoniste di molti degli articoli inviati dai

partecipanti. Altri, invece, han-

no scelto per i loro racconti e le loro interviste anche sport meno popolari, quelli magari praticati da loro direttamente nelle palestre, sulle piste di atletica, nelle piscine. Come ha sottolineato l'assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale, Gianluigi De Palo: «Il progetto è stato un modo per accendere i riflettori della cronaca su eventi, personaggi, emozioni e occasioni vissute in prima persona da questi giovanissimi giornalisti in erba. Senza dimenticare l'importanza del rispetto della legalità e il valore assoluto della persona umana. Perché tutto educa e tutti possono educare. Basta volerlo».

Il saluto del Messaggero è stato portato dal direttore generale Alvise Zanardi e dal vice direttore Alessandro Barbano. Mentre l'onorevole Alessandro Cochi, delegato allo sport di Roma Capitale, è intervenuto anche in rappresentanza del sindaco Alemanno per congratularsi con i ragazzi e i loro insegnanti. A Massimo Caputi, giornalista sportivo televisivo, i piccoli tifosi hanno voluto rivolgere domande sul campionato, sul nuovo scandalo scommesse, sul prossimo mercato. Poi tutti ad abbracciare i vincitori: amici, compagni di scuola, professori inorgoliti. È il bello dello sport e quindi anche di questa piccola competizione che dei valori dello sport ha raccontato.

R. Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Satta

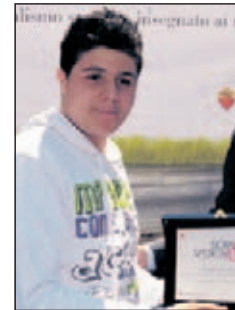
no dimezzati per poi diventare quattro in semifinale. La gente è in delirio per un ragazzino di dodici anni che riesce ad arrivare in finale contro uno di sedici. L'entusiasmo sale alle stelle, il clima è incandescente! Vince il «b-boy» con più esperienza. I suoi sostenitori impazziscono. Il vincitore si fa spazio, va ad abbracciare il suo formidabile avversario. Un abbraccio caloroso, una stretta di mano, un appuntamento per ballare e allenarsi ancora insieme. Un nuovo amico. È questo il bello del breaking!

* classe II A

—| S.VITTORINO - CORCOLLE |—
**Uniti nel dolore
per Bovolenta**

di NICOLÒ DI MARCO*

Vigor Bovolenta ci ha lasciato: è stata una grande perdita non solo per la pallavolo. È morto durante una partita del Forlì (la sua squadra) contro la Lube a Macerata. Vigor aveva solo 37 anni e una passione molto grande per il volley, aveva anche una moglie, Federica Lisi, anche lei giocatrice di pallavolo, e 4 figli.



Nicolò Di Marco

Prima di morire ha lamentato un dolore al petto: «Aiutatemi che sto cadendo». La sua morte appare ancora oggi difficile da spiegare. Sono rimasto così colpito da questo lutto che ho voluto documentarmi su Vigor. Così ho scoperto che cominciò ad allenarsi a soli 16 anni, esordì con il Ravenna e in 21 anni di carriera giocò 553 partite. Ha vinto ogni trofeo nazionale e internazionale.

La sua morte è avvenuta così rapidamente che si fa ancora fatica a crederla vera. Anche il fratello di Bovolenta era morto qualche tempo fa. A lui Vigor aveva scritto una commossa dedica: «Dedico la mia carriera, fatta di vittorie importanti ma anche di sconfitte, a mio fratello Antonio, che mi guarda da lassù».

* classe III C

—| ESOPOLI |—
**Slalom sulla neve
senza paura**

di CATERINA BILOTTA*

Tutti sulla neve a Monte Campione in febbraio per le gare di sci della scuola Esopo. I livelli dei ragazzi erano differenti, perciò per la gara è stata scelta una pista facile, in modo da permettere a tutti di partecipare. Indipendentemente dal grado di bravura e di abilità, tutti i ragazzi erano molto preoccupati, l'agitazione era stampata sul loro viso. Le paure erano tante: alcuni avevano timore di cadere, altri di scivolare su lastre ghiaccio, altri di non riuscire a seguire il percorso correttamente, altri infine avevano paura di non dimostrare in gara quello che sapevano fare. Solo un ragazzo non aveva affatto paura: «Non so fare niente, quindi non ho niente da dimostrare». Diceva. E come sempre, nello sport accadono cose totalmente inaspettate. Con questa tranquillità, infatti, il ragazzo si è lanciato veloce ed è arrivato primo, schiantandosi però contro la rete, perché incapace di frenare! La sera dopo la gara i ragazzi soddisfatti e fieri di aver affrontato questa piccola competizione, avrebbero desiderato anche ripeterla! Perché la paura della gara si era dimostrata insensata.



Caterina Bilotta

* classe II A

JUNE 28TH 2012 - ROME STADIO OLIMPICO

soundDrome INTERNATIONAL DANCE CONCERT
H14:00 till 00:00

TIËSTO

MAX VANGELI

SEBASTIAN INGROSSO

planetfunk LIVE

ticket | lis ticket | GREENticket | ROMAN NEWS FROM STOMAY

www.facebook.com/soundDromeFestival | WWW.SOUNDROME.IT | info: +39 331 2089598 - info@soundrome.it